



CITTA' DI MARIGLIANO

(Città Metropolitana di Napoli)

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 63 del 07 MAG. 2020

OGGETTO: RIMODULAZIONE, AI SENSI DEI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 107 DEL D.L. 18/2020, DEL SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI.

L'anno 2020, il giorno 7 del mese di MAGGIO alle ore 13,30 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge e presieduta dal SINDACO avv. Antonio Carpino, si è riunita con i seguenti ASSESSORI:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
LO SAPIO ALFONSO – Vice Sindaco		
DE ROSA ASSUNTA		
RICCI NICOLA		
ALIPERTI ROSA		
PERNA VERONICA		X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

IL SINDACO, avv. Antonio Carpino, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta l'allegata proposta prot.n. 5510 del 07/05/2020

Visti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000, inseriti nella predetta proposta;

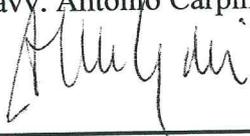
Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

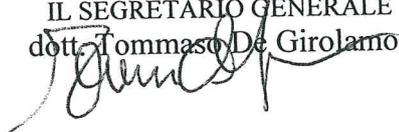
- Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
avv. Antonio Carpino



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Tommaso De Girolamo



Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
15 MAG. 2020 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000

(N. _____ REG. PUBBLICAZ.)

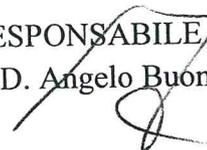
E' Trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000

Marigliano, 15 MAG. 2020

Il messo comunale



IL RESPONSABILE SETTORE
I.D. Angelo Buonincontri



ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

Città di Marigliano
(Città Metropolitana di Napoli)

=====

Settore III

ORIGINALE PROPOSTA di deliberazione di Giunta Comunale – prot. n. 5510 del
07/05/2020

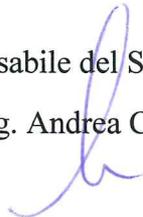
OGGETTO: RIMODULAZIONE, AI SENSI DEI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 107 DEL D.L. 18/2020, DEL SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000.

Il Responsabile del Settore III

Ing. Andrea Ciccarelli



Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Pasquale De Stefano



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- a) che a seguito delle disposizioni relative al contenimento del contagio Coronavirus e per limitare il negativo impatto economico **delle misure emergenziali adottate nei confronti dei contribuenti**, l'Amministrazione comunale ha intenzione di avvalersi in materia di TARI e di corrispettivo TARI di quanto disposto dall'art. 107, commi 4 e 5, del decreto legge nr. 18 del 17 Marzo 2020:
- il comma 4 prevede che: *“la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall’articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020”*;
 - il comma 5 prevede che: *“I comuni possono, in deroga all’articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l’anno 2019, anche per l’anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L’eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l’anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*
- b) che l’art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l’imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell’imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

TENUTO CONTO:

- che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 93 del 05.09.2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
 - che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento, ecc.;
 - che per l'anno 2020, i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e
- 

definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (*CG*), i costi comuni (*CC*) nonché i costi d'uso del capitale (*CK*);

- che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione della tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti e indiretti inerenti la gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- che la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo “*criteri razionali*” e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche;
- che il riferimento a “*criteri razionali*” implica:
 - la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
 - la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
 - la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria;
 - in particolare nella fattispecie si può ricorrere a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà simili per tessuto sociale ed economico. E' possibile, altresì, una determinazione “per differenza”, fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (*QT*) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze domestiche (*Qd*) oppure all'insieme delle utenze non domestiche (*Qnd*), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale. In formule $Qnd = QT - Qd$ oppure $Qd = QT - Qnd$;
 - per determinare *Qd* (e per differenza *Qnd*) si può moltiplicare la produzione media pro-capite riferita alle utenze domestiche (determinata su base campionaria) per la popolazione presente sul territorio.

CONSIDERATO:

- che i dati in possesso di quest'Ente sono riferiti all'indagine su base campionaria fatta nei confronti delle utenze domestiche mediante la quale si è potuta determinare una produzione giornaliera *pro-capite di circa 0,90 Kg.*, che moltiplicata per la popolazione presente sul territorio (29.717 abitanti al 31/12/2018) è pari a Kg/annui 9.762.034,50, a fronte di una produzione complessiva riferita all'anno 2018 che è pari Kg. 12.998.338,00;

4

- che in base ai dati in possesso si può per differenza tra la produzione globale (QT) e la produzione delle utenze domestiche (Qd) riferita alla popolazione presente sul territorio, ricavare la produzione delle utenze non domestiche (Qnd) applicando la formula $Qnd = QT - Qd$ che risulta essere pari a Kg/annui 3.236.297,50;
- che la distribuzione sopra descritta va però modificata per assicurare la riduzione, riferita alle utenze domestiche, per una delle casistiche enunciate nella norma : *un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale*, che nello specifico è riferita alla pratica del compostaggio domestico;
- che la riduzione, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionalmente ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni in vigore per l'anno 2018;
- che la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune per cui secondo il principio di piena copertura dei costi è implicito che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche deve essere addebitata alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime;
- che deve essere altresì applicata a consuntivo una riduzione alle utenze non domestiche in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver riciclato, direttamente o tramite soggetti autorizzati. La riduzione è fruibile se si rispettano le prescrizioni indicate nel regolamento per l'applicazione della TARI. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni concesse per l'anno 2018;
- che con comunicazione tramite pec del 25/03/2020 questo Comune ha trasmesso il citato piano finanziario alla Direzione Generale ATO Napoli 3;

DATO ATTO che il Comune di Marigliano al 31.12.2014 ha applicato il regime della TARI ;

DATO ATTO che con delibere di Giunta nr. 256/2019 e 258/2019 si era già provveduto ad approvare da parte dell'Organo esecutivo le proposte di Piano Economico e Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2020, nonché la relazione tecnica, da proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione di competenza;

CONSIDERATO che alla luce della emergenza epidemiologica da COVID19 - Coronavirus e per limitare il negativo impatto economico **delle misure di distanziamento sociale adottate nei confronti dei cittadini ed in particolare dei contribuenti non domestici, con particolare**

riguardo alla chiusura della maggior parte degli esercizi commerciali, l'Amministrazione comunale ha intenzione di avvalersi in materia di TARI e di corrispettivo TARI di quanto disposto dall'art. 107, commi 4 e 5, del decreto legge nr. 18 del 17 Marzo 2020;

CONSIDERATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020 avente ad oggetto: *“adozione di misure eccezionali volte al contrasto degli effetti derivanti dall'emergenza della diffusione del contagio da COVID-19 – agevolazioni finanziarie per le attività produttive e cittadini”* che prevede per la TARI: *“... in riferimento alle utenze non domestiche interessate da chiusure di attività per emergenza COVID-19 sarà applicata una riduzione sulla componente variabile di costo (CVC) in proporzione ai giorni di chiusura così calcolata – CVC x giorni di chiusura /365”*;

TENUTO CONTO in particolare che la maggior parte degli esercizi commerciali sono rimasti chiusi per un periodo che varia dai i due mesi (marzo ed aprile) ai tre mesi (marzo, aprile, maggio) e che pertanto, nei limiti della normativa vigente occorre provvedere alle riduzioni di tariffa vista la natura di corrispettivo della TARI, prevedendo adeguata copertura nel bilancio di previsione 2020/2022 ;

RILEVATO che pertanto, al fine di rendere conforme alla normativa vigente quanto sinora attuato, occorre procedere alla revoca delle proprie deliberazioni nr. 256/2020 e 258/2020;

VISTO:

- *l'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i;*
- *il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;*
- *il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo unico comunale (I.U.C.);*
- *il D.L. n. 18/2020;*

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

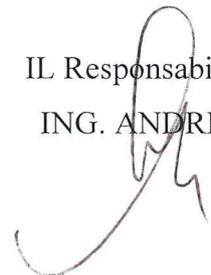
VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA DI PROPORRE AL CONSIGLIO

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento costituendone motivazione;

- 2) di approvare il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020 nella forma semplificata e la relazione tecnica come allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale ai soli fini dell'inserimento del relativo importo nel redigendo Bilancio di Previsione;
- 3) di revocare il piano finanziario già approvato con proprie deliberazioni nr, 256/2019 e n. 258/2019 ;
- 4) di dare atto che saranno approvate con separato atto in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020;
- 5) di riservarsi di provvedere entro il 31 dicembre 2020 sulla rideterminazione e ripartizione per l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019;
- 6) di inviare la presente deliberazione ed allegati al collegio dei revisori dei conti in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 267/2000;
- 7) di dare atto che, ai sensi del comma 5 del D.L. 18/2020, entro il 31/12/2020 si invieranno gli atti al Consiglio Comunale per i provvedimenti di competenza in ordine all'approvazione del PEF;
- 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.


Il Responsabile Finanziario
DOTT. DE STEFANO PASQUALE


IL Responsabile del Settore III
ING. ANDREA CICCARELLI

PIANO FINANZIARIO 2020

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 3.584.203,41
CC- Costi comuni	€ 1.977.784,59
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 10.000,00
Agevolazioni	€ 30.000,00
Contributo Comune per agevolazioni	-€ 30.000,00
Totale costi	€ 5.571.987,99

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 56.000,00
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 328.669,96
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.175.422,96
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 725.483,09
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 1.086.421,09
Riduzioni parte variabile	€ 10.000,00
Totale	€ 3.325.997,10

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 268.206,31
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 55.951,28
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.929.156,96
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 7.323,65
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 2.245.990,89
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 2.245.990,89

Totale fissi + variabili € 5.571.987,99





COMUNE di MARIGLIANO

Città Metropolitana di Napoli

RELAZIONE TECNICA

Allegato Piano Finanziario TARI 2019

1. Premessa

L'art. 1, comma 639 della legge n.147/2013 e s.m.i. che ha istituito l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, ha disciplinato la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'articolazione tariffaria dovrà comunque ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

2. Riferimenti normativi.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa é stata più volte modificata ed integrata.

Il quadro normativo fa riferimento a:

a) *"Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158"*.

Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

(Suppl. ordinario n. 107/l. alla Gazzetta Ufficiale n.129 del 4 giugno 1999).

(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).

Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.

Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.

b) *"Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201"*

Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei Conti pubblici.

(11G0247) (GU n.284 del 6/12/2011 - Suppl. Ordinario n. 251). (Provvedimento che entra in vigore il 6/12/2011, ad eccezione dell'art, 4 che entra in vigore 1/1/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni della L. 22 dicembre 2011, n. 214, in SO n. 276, relative alla G.U. 27/12/2011, n. 300).

c) *"Legge 27 dicembre 2013 n. 147"*.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato. (Legge di stabilità 2014). (13G00191) (GU n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87). (Provvedimento che entra il 01/01/2014 ad eccezione del comma 356 che entra in vigore il 27/12/2013).

3. Il Piano Finanziario.

Il piano finanziario é introdotto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

In particolare, l'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. individua nei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti urbani (ovvero i singoli comuni) le figure che hanno il compito di approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta.

Il Piano Finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;

- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il Piano Finanziario, inoltre, deve essere corredato da una Relazione nella quale siano indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;**
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;**
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;**
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.**

Il Piano Finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno Finanziario.

Il Piano Finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. I profili tecnico-gestionali, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. I profili economico-finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

I costi dell'attuale gestione del servizio, si possono così scomporre:

Servizi	Sigla		Costi
Raccolta e trasporto RSU	CG	CGIND	CSL Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche
Costi di gestione diversi			CRT Raccolta e trasporto dei RSU indifferenziati
Servizi accessori			CTS Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati
			AC Altri costi
trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati	CGD	CRD Raccolta e trasporto dei RSU differenziati	
		CTR Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati	
Ecocentro e attrezzature di supporto	CC	CGG Costi generali di Gestione	
		CCD Costi comuni diversi	
		CARC Costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	
Costi di gestione diversi	CK	AMMn Ammortamento per l'anno di riferimento	
		Rn Remunerazione del capitale investito per l'anno di Riferimento	

Questi costi tradotti devono essere ripartiti in 2 grandi categorie, nel modo seguente:

Costi fissi		Costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento, lavaggio delle strade e delle aree pubbliche;	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso;	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi generali di Gestione;	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi comuni diversi;	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di

			materiali dai rifiuti
AC	Altri costi;		
CK	Costi d'uso del capitale.		

4. La relazione tecnica

Il Comune di Marigliano ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla società Win Ecology srl per l'anno 2020 gestione dell'isola ecologica;

Il recente affidamento per la durata di anni uno prevede: l'utilizzo del personale in cantiere in numero di 39 unità full-time e numero 19 unità part-time, il potenziamento del servizio di spazzamento, lo spazzamento domenicale delle zone centrali, la raccolta nei giorni festivi infrasettimanali, la raccolta dei rifiuti abbandonati, la gestione dell'isola ecologica.

Per inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo non si può prescindere dalle peculiarità legate all'inquadramento territoriale.

La città di Marigliano è un Comune di 29.717 abitanti; la morfologia del territorio urbano è in buona parte pianeggiante.

Il territorio comunale è suddiviso in n. 6 frazioni + l'agglomerato centrale :

1. *Lausdomini*
2. *Pontecitra*
3. *Miuli*
4. *San Nicola*
5. *Casaferro*
6. *Faibano*
7. *Centro*

I dati numerici quindi sono notevolmente condizionati dal fatto che le utenze domestiche non risultano concentrate esclusivamente nel centro abitato. In particolare oltre che alla presenza dei centri di ogni frazione, va tenuto conto anche delle cosiddette "Case sparse", dislocate in tutto l'agro mariglianese.

4.1 Costi fissi.

I costi fissi raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

4.1.1. Servizio di spazzamento manuale delle strade e piazze pubbliche [CSL].

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato a ridurre le condizioni di sicurezza sulle strade, le nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi i quali hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine è iniziata a venir meno.

Ciò ha contribuito ad accelerare l'istituzione di un nuovo servizio che ha generato una nuova spesa pubblica. Un altro costo posto a carico di quel cittadino che fino a qualche tempo prima, proporzionalmente al suo ambito, riusciva ad assolverlo in prima persona.

L'attuale servizio è stato articolato con frequenza di 6 giorni su 7, nelle aree di maggior frequentazione. Le attività programmate vengono realizzate su un unico turno di lavoro.

Le aree definite come centrali sono:

- *Piazza Municipio*
- *Via Roma*
- *Villa Comunale*
- *Corso Umberto I*
- *Corso Vittorio Emanuele III*
- *Centro Storico*
- *i centri delle frazioni di San Nicola, Casaferro, Lausdomini, Faibano e Miuli.*

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

1. Spazzamento manuale delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e foglie;

2. Pulizia delle aree intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani eventualmente presenti su area pubblica;

3. Svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto al suo interno e sostituzione dello stesso.

I rifiuti raccolti nel corso dell'attività di spazzamento e di svuotamento dei cestini saranno principalmente depositati nella vasca dell'automezzo in dotazione ed in seguito trasbordati sui compattatori del secco non riciclabile.

4.1.2 Servizio di lavaggio delle aree pubbliche integrativo al contratto d'appalto [CSL]

Al fine di garantire un'elevata qualità di pulizia ed igiene delle principali piazze, in particolare in periodi di scarsa piovosità, viene previsto il lavaggio e la disinfezione delle stesse, effettuabile con lavacassonetti dotati di barra lava strade mediante il sistema di inaffiamento stradale.

Il lavaggio avviene meccanicamente, mediante lo spandimento di acqua in pressione ad opera della barra lava strade o con la lancia in pressione del lava cassonetti.

Le acque di lavaggio saranno additivate con appositi detergenti e/o disinfettanti.

4.1.3 Servizio di pulizia, raccolta, lavaggio e disinfezione del mercato [CSL]

Il servizio in oggetto è dedicato alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività del mercato la successiva pulizia delle aree. Il mercato ordinario si svolge presso l'area sita in via Giannone.

4.1.4 Servizio di spazzamento domenicale e festivo [CSL]

Il capitolato generale d'appalto del servizio di igiene urbana, prevede l'implemento del servizio di spazzamento per i giorni domenicali e festivi.

4.2 Costi generali di gestione [CGG].

Questa voce ricomprende oltre il costo del personale impegnato dal gestore del servizio di igiene urbana ambientale per la gestione operativa dei servizi, il costo del personale interno comunale che partecipa a tutte le attività ivi correlate che assicurano il buon andamento della gestione di questo servizio ambientale. obbligatorio per Legge.

Personale del gestore di raccolta.

Il costo è computato, sulla base del punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi operativi CGIND "ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati" e CGD "ciclo della raccolta differenziata", soltanto per una percentuale del 30%, mentre qui puntualmente vi ritroviamo la parte restante, ovvero quella inserita per l'altro 70%, appunto in CC "costi comuni".

Personale interno comunale.

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto di ruolo che partecipa effettivamente, per ogni ruolo e per i rispettivi compiti istituzionali affidati, alla gestione concreta del servizio erogato. In questo caso il personale impegnato si riferisce a quello appartenente al Settore Ambiente, che conta n. 1 unità lavorativa categoria C3 al 50%, n. 1 unità lavorativa categoria D6 al 30% e n. 1 unità lavorativa LSU. Il valore scaturito viene indicato come voce di costo che contribuisce alla determinazione del costo complessivo per la voce CGG.

La quota del personale comunale rimanente, ovvero quella legata al Settore Tributi, verrà, sempre per norma, inserita invece fra le voci di costo (CARC).

4.3 Costi diversi [CCD].

La voce in esame, comprende prevalentemente i costi per la gestione dell'isola ecologica affidata a terzi. Nel computo sono stati riportati i costi per i servizi.

4.4 Altri Costi (AC)

In questa Voce vanno compresi tutti i costi legati ai Servizi accessori e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di quelle specifiche attività che completano il servizio principale d'igiene urbana come gli interventi di smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta dei rifiuti abbandonati.

Mentre il costo dei trattamenti direttamente derivanti è puntualmente trattato nella voce (CTRL)

Interventi straordinari di smaltimento di rifiuti provenienti dalle aree pubbliche di discariche abusive.

Si tratta di una voce di costo non facilmente preventivabile. Costo straordinario ad alta suscettibilità, le cui risorse destinate ad assicurare il ripristino ambientale di alcuni punti colpiti da fenomeni di abbandono rifiuti, variano di anno in anno.

Pur essendo un inconveniente igienico - sanitario purtroppo ancora fortemente attivo, sulla base dei dati in possesso, si tratta di uno dei costi in continua diminuzione. Un maggiore attenuamento nel tempo lo si potrà avere solo se si porta avanti una massiccia campagna di sensibilizzazione e una serrata ed efficace attività di controllo e repressione nel territorio. Questi costi potrebbero addirittura essere azzerati se le coscienze dell'utenza facessero appello ad uno spiccato senso civico che culturalmente, seppur in modo ancora molto lento, si stà fortunatamente affermando.

4.5 Costi d'uso del Capitale [CK].

Nei Costi d'Uso del Capitale non sono presi in considerazione i mezzi e le attrezzature del gestore di raccolta, voce di costo disaggregata, per effetto di norma, la quale già partecipa in pro/quota al costo complessivo del canone del servizio di igiene urbana.

5 Costi variabili.

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R.158/1999.

5.1. Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT).

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, é uno dei servizi più rilevanti del sistema attuale di gestio

ne dei rifiuti.

Il quadro normativo é orientato verso una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento, anno dopo anno é tra i più considerevoli.

TRIMESTRE % R.D.		
Gen - feb - mar	2018	42,19%
Apr - mag - giu	2018	45,11%
Lug - ago - sett	2018	49,41%
Ott - nov - dic	2018	49,94%

La produzione complessiva di questa frazione che comprende i rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20.03.01), espressa in "ton/anno" per l'anno 2018 é rilevabile dalla seguente tabella:

	DITTA NEW ECOLOGY srl	Destinazione STIR di Tufino
	Rifiuto secco	Rifiuto secco
GENNAIO	686,420	686,420
FEBBRAIO	537,960	537,960
MARZO	632,300	632,300
APRILE	586,580	586,580
MAGGIO	654,580	654,580
GIUGNO	587,600	587,600
LUGLIO	549,260	549,260
AGOSTO	521,100	521,100
SETTEMBRE	490,640	490,640
OTTOBRE	572,440	572,440
NOVEMBRE	569,156	569,156
DICEMBRE	532,020	532,020
Produzione anno 2018	6.920,156	6.920,156

In questa tabella, sono riportati i dati delle quantità complessive di rifiuto indifferenziato (che costituisce la principale Voce di costo degli smaltimenti).

Ai fini del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata è stato fondamentale l'istituzione del servizio di raccolta domiciliare denominato "porta a porta" per tutto il territorio comunale, di contro però, risulta ancora necessario migliorare la qualità della differenziazione del rifiuto conferito a vantaggio di percentuali di differenziazione più positive e con costi di smaltimento decisamente più ridotti.

Risulta di fondamentale importanza, ai fini del contenimento dei costi:

- **una campagna di controllo e verifica della qualità dei rifiuti prodotti sia dalle singole utenze familiari, sia dalle utenze non domestiche;**
- **censimento puntuale di tutte le aziende dell'indotto industriale e delle loro attività;**

5.2. Servizio di raccolta differenziata [CRD].

L'amministrazione Comunale, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente con il sistema domiciliare "porta a porta" ed il conferimento volontario dei cittadini delle frazioni differenziate valorizzabili presso il centro di Raccolta di via Nuova Del Bosco.

Possono essere conferite presso l'Isola Ecologica di Marigliano le tipologie di rifiuti elencati al comma 4.2 dell'Allegato I del D.M. 4 aprile 2008 integrato e modificato dal D.M. 13 maggio 2009, specificati nel Regolamento Comunale per la Gestione ed Uso del Centro di Raccolta approvato con delibera di Consiglio Comunale n.3 del 02.03.2016.

Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani sia dalle utenze domestiche che non domestiche.

Utenze domestiche Utenze non domestiche

- *raccolta della frazione umida*
- *raccolta della frazione vegetale*
- *raccolta della carta e cartone*
- *raccolta multi materiale (plastica, alluminio e banda stagnata)*
- *raccolta del vetro*
- *raccolta dei RAEE*
- *raccolta degli imballaggi cellulosei*
- *raccolta ingombranti*
- *raccolta RUP*

Per ogni tipologia di rifiuto il Comune di Marigliano in accordo con la società di gestione, ha fissato un apposito calendario di raccolta in cui vi sono indicati i giorni e altre indicazioni utili per una corretta differenziazione e una migliore qualità della raccolta.

Raccolta della frazione umida.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, immediatamente dopo la raccolta all'impianto indicato dal comune di Marigliano.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso l'impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente. Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (*comprese case sparse e condomini*) o non domestica.

- Utenze domestiche.

Ad ogni utenza è stato consegnato un contenitore di raccolta con coperchio, di colore verde o marrone della capacità di 10 litri.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile il cui costo è a carico dell'utente.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti a fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al ritiro dal suolo pubblico del contenitore assegnatogli. La buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza.

La frequenza del prelievo è trisettimanale.

Le utenze domestiche, ad esempio quelle legate ai Condomini, rappresentano casistiche diverse. In questi casi per far fronte ad una maggiore ottimizzazione della raccolta, ma anche per facilità di controllo del regolare funzionamento e della qualità di questo servizio, individuata l'area privata da dedicare ad piazzola ecologica, la società affidataria del servizio assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati da 120, 240 e 360 lt.

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza è consegnato, un contenitore di raccolta carrellato con coperchio, della capacità minima di 120 e massima di 360 litri, in relazione alle quantità potenzialmente producibili.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, all'interno del quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile, il cui costo è a carico della singola utenza. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Esiste inoltre un servizio di gestione degli sfalci da giardino e piccole potature: l'utenza può prenotare il loro ritiro, presso la propria abitazione, tramite un numero telefonico gestito dal gestore del servizio. Il ritiro di questi rifiuti è settimanale.

Raccolta della carta e cartone.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

L'utente, espone i propri rifiuti fronte Strada con le stesse modalità per la frazione umida, sempre secondo gli orari e il giorno indicati nel Calendario di raccolta.

La frequenza di prelievo è di due turni per settimana.

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza è consegnato un contenitore di raccolta carrellato con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di 3 turni a settimana.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive, siglate con ANCI-CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

Raccolta del multi materiale plastica, alluminio e banda stagnata.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Per questo servizio sono previsti oneri di smaltimento dei materiali derivanti dalla selezione (*rifiuti di sovrappeso*) e oneri di trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata per la selezione dei tre materiali.

Anche questo tipo di raccolta varia o secondo se si tratta di utenza domestica (*comprese case sparse e condomini*) o utenza non domestica.

- Utenze domestiche.

L'utente, espone i propri rifiuti sempre a fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte, secondo il calendario di raccolta.

Stesso discorso affrontato per la frazione umida nel caso di Condomini. Individuata l'area privata da dedicare ad piazzola ecologica, la società assegna nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta adeguati come i carrellati e o i classici cassonetti "del tipo stradale".

- Utenze non domestiche.

Ad ogni utenza é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o del tipo stradale con coperchio in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI - CONAI sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi in termini di contributi ambientali.

Raccolta del vetro.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento a trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica (comprese case sparse e condomini) o non domestica.

- Utenze domestiche.

Ogni utenza non ha un contenitore specifico, ma ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto in semplici buste. L'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata esponendola sempre fronte strada, osservando le stesse indicazioni generali sino ad ora descritte per le altre tipologie.

La frequenza di prelievo é di due turni per settimana.

Stesso discorso affrontata per la frazione umida nel caso di Condomini. individuata l'area privata da

dedicare ad isola ecologica, si assegna, nel rispetto delle modalità stabilite, contenitori di raccolta più adeguati come i carrellati e/o i classici contenitori "del tipo stradale".

- Utenze non domestiche.

Solo nel caso in cui i volumi siano piuttosto importanti o per una questione di razionalizzazione e decoro, all'utenza interessata é consegnato, un contenitore di raccolta carrellato o di tipo stradale con coperchio.

L'utente sempre con le stesse modalità e indicazioni generali, vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato.

Per questo tipo di raccolta e recupero non sono previsti corrispettivi ma neanche costi.

Raccolta ingombranti.

La raccolta é eseguita su tutto il territorio comunale ed é assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione dietro segnalazione al numero telefonico a disposizione dell'utenza, gestito dal gestore del servizio. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a secondo della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili.

Nel ritiro domiciliare vi sono ricompresi quelli che oggi vengono classificati come RAEE (beni durevoli come lavatrici, frigoriferi, scaldabagni condizionatori ecc.. _).

Questo tipo di raccolta é valido sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Raccolta RUP.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto o smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati mentre gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente.

Il servizio comprende le pile esauste, i farmaci scaduti e i contenitori etichettati T e/o F raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati del territorio comunale.

La loro localizzazione in genere é situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati.

La raccolta ha cadenza quindicinale.

Denominazione rifiuti C.E.R. e quantità/anno (tn)

	CER 08.03.18	CER 15.01.01	CER 15.01.02	CER 15.01.06	CER 15.01.07	CER 16.01.03	CER 17.09.04	CER 20.01.01	CER 20.01.08
Anno 2018	Toner per spampa esauriti	Imballaggi Carta cartoni	Imballaggi in plastica	Imballaggi in materiali misti	Imballaggi in vetro	Pneumatici fuori uso	Rifiuti di costruzione e demolizione	Carta cartoni	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
tn.	0,300	201,880	15,500	550,870	752,200	17,760	91,820	291,020	2.892,500

	CER 20.01.10	CER 20.01.21	CER 20.01.23	CER 20.01.25	CER 20.01.27	CER 200132	CER 20.01.33	CER 20.01.35
ANNO 2018	abbigliamento	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	App. Fuori uso Contenenti CFC	Oli e grassi commestibili	Vernici inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	medicinali	Batterie e accumulatori	App. elettriche Ed elettroniche
tn.	53,120	1,200	17,780	0,710		2,700	0,570	14,312

	CER 20.01.36	CER 20.01.38	CER 20.01.39	CER 20.01.40	CER 20.02.01	CER 20.02.03	CER 20.03.03	CER 20.03.07
ANNO 2018	App. elettriche Ed elettroniche	Legno	Plastica	metallo	Rifiuti biodegradabili	Altri rifiuti biodegradabili	Residui della pulizia stradale	ingombranti
tn.	9,140	171,080	59,920	2,660	353,500		282,200	265,720

5.3 Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS).

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01), raccolti nel territorio comunale.

L'andamento tariffario nel 2019 è stata fissata in € 169,96 a tonnellata, con un incremento di € 40,45 per ogni tonnellata.

Di seguito, per maggior completezza, l'andamento tariffario espresso in "€/ton" ed i relativi costi degli ultimi cinque anni :

2015	141,04	€ 1.010.579,81
2016	135,37	€ 991.566,30
2017	129,51	€ 925.048,49
2018	129,51	€ 896.190,56
2019	169,96	€ 1.172.032,27

I rifiuti indifferenziati vengono di norma conferiti obbligatoriamente presso gli STIR gestiti dalla Soc. Provinciale SAPNA s.p.a..

Come si evince dalla tabella il costo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati è pari ad €. 169,96 a tonnellata e continua a rappresentare il maggiore costo. Pertanto solo una buona pianificazione del servizio ed il relativo incremento della raccolta differenziata anche e soprattutto attraverso il corretto funzionamento dell'isola ecologica, e la previsione di incentivi, si potrà raggiungere una significativa riduzione di tale costo, a maggiori recuperi nonché al rispetto della specifica normativa ambientale.

Il Responsabile Settore III
ing. Andrea Ciccarelli

